

parte dei Genovesi, e quindi di sospendere ogni pratica che potesse dare appiglio ad una ripresa delle discordie.

Nella notte del 26 aprile una barca « bene armata » avrebbe dovuto partire da Venezia e recarsi a Ragusa, dove, se avesse trovato ancora l'armata di Romania, che da poco aveva lasciato Venezia, avrebbe consegnato le lettere, dirette all'ambasciatore ed al bailo, al capitano dell'armata stessa; nel caso contrario avrebbe dovuto lasciarle al Conte di Ragusa che, colla massima sollecitudine, le avrebbe fatte pervenire a Costantinopoli per la via di terra « per duos cursores . . . », uno dei quali si sarebbe posto in cammino immediatamente, l'altro due o tre giorni dopo.

Era illusione però che i Genovesi avessero completamente abbandonato ogni pensiero di recar molestia ai Veneziani, perchè le notizie che, meno d'un mese dopo, giungevano da Genova e da Nizza mettevano in seria apprensione i Senatori per le sorti dell'armata di Romania, ancora in viaggio, e per quella d'Alessandria e di Cipro di cui si avvicinava la partenza; e le maggiori preoccupazioni erano appunto a questo riguardo, chè non se ne poteva senza grave danno dilazionare di troppo la partenza ed insieme urgeva provvedere efficacemente ai mezzi più opportuni per tutelarne la sicurezza e metterla in grado di respingere durante il viaggio qualche non improbabile assalto da parte dei Genovesi.

26. Si stabilì quindi ¹⁾, prima di tutto, di assoldare per ogni galea 12 balestrieri alle medesime condizioni di quelli che servivano sulle galee del Golfo, poscia si richiamò il Capitano delle galee di Alessandria Ermolao Venier ²⁾, che era stato mandato con altri due nobili come provveditore nella Marca Trivigiana, considerando che più dei « negotia tarvisina pro quibus missi sunt provisores », negozi che « ita possunt fieri per duos sicut per tres », premeva la sollecita spedizione delle armate di Cipro e di Alessandria.

Fatto ciò, si venne a fissare l'itinerario per le galee di

26. Provvedimenti per la sicurezza delle galee di Alessandria e di Cipro.

Loro itinerario.

¹⁾ Senato. Misti, Reg. 25, c. 15 t.º, 1349, 30 aprile.

²⁾ Loco e data citt.